

GIOVEDÌ 11 MARZO ORE 19.00
AUF DER ANDEREN SEITE
(Ai confini del Paradiso)

Germania/Turchia 2007, regia **Fatih Akin**, 122 min.

IN LINGUA ORIGINALE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA
PROIEZIONI PER CLASSI
IN ALTRO ORARIO PREVIO ACCORDI
CON LA SEGRETERIA IRSE TELEFONO 0434 365326

FATIH AKIN Turco di seconda generazione, nato a Amburgo, Akin studia comunicazione visiva all'Accademia di Belle Arti di Amburgo, dal 1994 al 2000. Con il primo corto *Sensin - Du bist es!* (1995) vince il premio del pubblico all' Hamburg International Short Film Festival.

Il primo lungometraggio, *Kurz und schmerzlos* (1997) otterrà il Pardo di bronzo al Festival di Locarno e il premio come migliore esordiente ai Bavarian Awards di Monaco. Il soggetto tratta le vite di tre immigrati a Amburgo, un serbo, un turco e un greco. Con *Im Juli* (2000) secondo lungometraggio, racconta la storia on the road di un professore che attraversa l'Europa dell'Est per ritrovare la sua Istanbul. Istanbul, città a cui Akin è fondamentalmente legato, come origine ma anche obiettivo. Cosa esplicitata anche dal titolo del suo terzo sforzo registico: *We forgot to go back* (2001). La condizione dell'emigrato di seconda generazione è forse quella di colui che deve ritrovare la coscienza delle proprie origini da cui è fisicamente slegato. Con *Solino* (2002) Akin racconta un'altra storia d'immigrazione, ma questa volta di una famiglia pugliese a Duisburg, negli anni '60.

Nel 2004 arriva *La sposa turca*, vincitore al Festival di Berlino (nonostante, in quella occasione, la giuria avesse dichiarato di premiare il cinema che ha bisogno di una spinta, in mancanza di veri capolavori) e film che lo renderà noto in tutto il mondo. L'opera raggiunge una certa completezza formale, grazie a quell'alternanza di momenti divertenti e commoventi che aveva già caratterizzato i suoi film precedenti. Senza retorica e con uno sguardo piuttosto critico verso i suoi stessi personaggi Akin realizza un bel film compatto.

Il successivo *Crossing the bridge - The sound of Istanbul* (2004), presentato a Cannes, è un documentario sulla scena rock della più grande città turca. Il ponte simboleggia concretamente

l'intreccio di due culture, occidente e oriente, che si ritrovano nella musica suonata nei club cittadini. A Cannes nel 2007 sarà invece presentato *Ai confini del paradiso*, dove, tornato alla fiction, Akin si occupa nuovamente dei rapporti tra la Turchia e la Germania come patria d'adozione.

Al Festival del cinema di Venezia del 2009 infine presenta la commedia *Soul Kitchen*, che vince il premio speciale della giuria.

Schede film e approfondimenti al
www.centroculturapordenone.it/irse

CONCORSO EUROPA E GIOVANI 2010

Alle tematiche migrazioni, integrazioni e cittadinanza, sono dedicate anche due tracce rivolte agli universitari del **Concorso IRSE Europa e giovani 2010** che scade il 3 aprile.

PREMIO SPECIALE di 600 Euro della Banca Popolare FriulAdria Crédit Agricole per tesine su: **"Immigrazione questione europea**. Il Trattato di Lisbona estenderà il potere di codecisione dell'Europarlamento su diverse materie, tra queste il tema dell'immigrazione; l'Europa dovrà misurarsi con una questione che investe gli stessi concetti di residenza e di cittadinanza, come pure i diritti sociali e politici dei migranti".

PREMIO SPECIALE "Dedica 2010" di 600 Euro del Comune di Pordenone per tesine su: **"Ah, Europa!** Lo scrittore tedesco Hans Magnus Enzensberger riceverà il 2 febbraio 2010 a Copenaghen il "Sonning Prize per la cultura europea" e in marzo sarà protagonista del Festival Dedicato a Pordenone. Prendi spunto da alcuni suoi saggi sull'Europa negli anni '80 per tue considerazioni su problematiche attuali. (Pubblicati in Italiano *Ah, Europa!* Garzanti 1989, e *La grande migrazione*, Einaudi 1993).

SENTITEVI A CASA VOSTRA

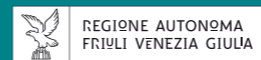
Lunedì 22 febbraio è iniziato un nuovo corso Irse di alfabetizzazione all'italiano per giovani mamme extracomunitarie, terzo della serie **Sentitevi a casa vostra**: 15 incontri, per 30 ore, dalle 9.00 alle 11.00, il lunedì e giovedì.

Tutti i programmi dell'IRSE al
www.centroculturapordenone.it/irse

Info: irse@centroculturapordenone.it - Tel. 0434 365326



IRSE
Via Concordia 7, 33170 Pordenone
Tel. 0434 365326 365387
irse@centroculturapordenone.it
www.centroculturapordenone.it/irse



In copertina
Bruno Chersicla - *Città della mente* (part.) - Acrilico su multistrati, 2005.
Opera esposta alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone
Aprile/Giugno 2008

IRSE notiziario mensile dell'Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia

N. 139 (Anno XVII - marzo 2010). Spedizione in abbonamento postale 70%. Filiale di Pordenone. Redazione: Via Concordia 7, 33170 Pordenone. Telefono (+39) 0434 365326-365387. Telefax (+39) 0434 364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 374 del 15 dicembre 1992. Direttore responsabile: Laura Zuzzi. Progetto grafico DM+B&Associati - Pordenone. Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 7 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dall'IRSE per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 13 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: IRSE Pordenone Via Concordia 7.

NOTIZIARIO
IRSE 139

EUROPA MULTICULTURALE?

PERCORSI CULTURE

TRASFORMAZIONI

PORDENONE MARZO 2010



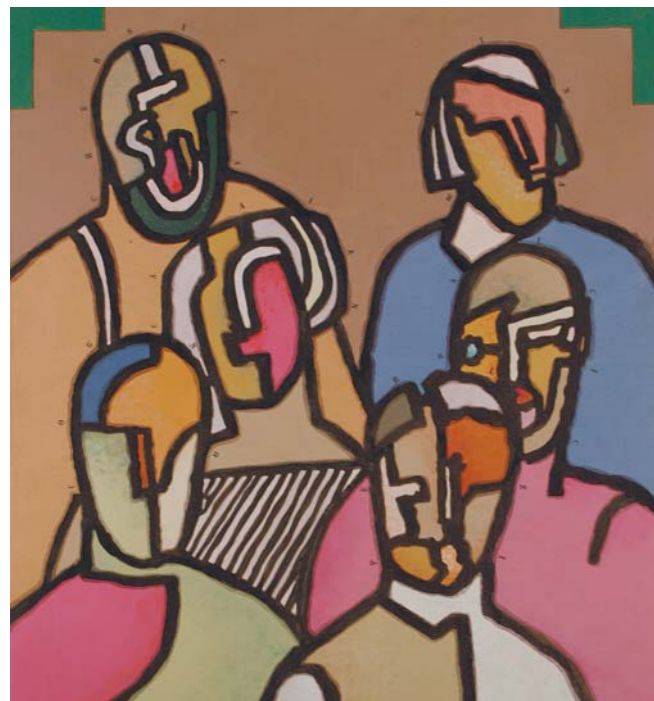
/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
/ Provincia di Pordenone
/ Comune di Pordenone
/ Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
/ Banca Popolare FriulAdria
/ Banca di Credito Cooperativo Pordenonese

EUROPA MULTICULTURALE?

PORDENONE MARZO 2010

XXVIII SERIE DI INCONTRI DI CULTURA STORICO POLITICA
DELL'ISTITUTO REGIONALE DI STUDI EUROPEI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI
VIA CONCORDIA, 7 PORDENONE



Bruno Chersicia - Raccordose (part.) - 2005

MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010 ORE 18.30
**NUOVI ITALIANI. I GIOVANI IMMIGRATI
CAMBIERANNO IL NOSTRO PAESE?**

Incontro-dibattito con **Gianpiero Dalla Zuanna**, docente di Demografia, Università di Padova

Gianpiero Dalla Zuanna è docente di Demografia all'Università di Padova. A partire dal 2002 si occupa in particolar modo delle

problematiche concernenti l'integrazione delle seconde generazioni di immigrati. L'attività di ricerca principale in questo ambito è stato il coordinamento di una indagine sui "Figli di italiani e di stranieri", su un campione nazionale delle scuole medie inferiori italiane. Dal gennaio 2007 è consulente del Ministero delle Politiche per la Famiglia. Fa parte del Comitato Scientifico della rivista di Demografia GENUS e, dal 2005, del Comitato Scientifico dell'Istituto Cattaneo di Bologna.

Tra le sue pubblicazioni: *Fare famiglia in Italia*, con M. Barbagli e M. Castiglioni, Il Mulino 2004 e *Nuovi italiani. I giovani immigrati cambieranno il nostro paese?*, con P. Farina e S. Strozza, Il Mulino 2009.

A metà del 2009, in Italia vivono 900 mila stranieri con meno di 18 anni, 600 mila in più rispetto al 2001. Tutto fa pensare che questi ritmi di crescita si riproporranno anche negli anni futuri. Dalla Zuanna ha curato la prima ricerca nazionale sui giovani immigrati, mettendo a confronto le loro speranze e le loro possibilità con quelle dei coetanei italiani appartenenti alle diverse classi sociali. I ragazzi stranieri non frenano la modernizzazione culturale; al di là di ogni retorica essi possono essere veramente una risorsa per l'Italia, poiché la loro ansia di farsi strada nella vita e di integrarsi nella società italiana è veramente divorante. Vanno quindi rigettati i dubbi sulla cattiva «qualità» dell'immigrazione italiana, in quanto tutta concentrata negli strati lavorativi più umili. I risultati della ricerca presentati nel libro di Dalla Zuanna mostrano che, se messi in grado di far fruttare i loro talenti, i giovani figli di stranieri realizzeranno brillanti percorsi di mobilità sociale ascendente, dando una spinta poderosa alla costruzione dell'Italia di domani.

MERCOLEDÌ 31 MARZO 2010 ORE 18.30
**I MUSULMANI E LA SOCIETÀ EUROPEA
PERCEZIONI RECIPROCHE,
CONFLITTI, TRASFORMAZIONI**

Incontro-dibattito con **Stefano Allievi**, docente di Sociologia, Università di Padova

Stefano Allievi è professore di Sociologia all'Università di Padova, specializzato nello studio dei fenomeni migratori, in sociologia delle religioni e in studi sul mutamento culturale in Europa, con particolare attenzione al pluralismo culturale e religioso, e in specifico alla presenza dell'islam. Tra i suoi libri: *Musulmani d'occidente. Tendenze dell'islam europeo*, Carocci 2002; *Islam italiano*, Einaudi 2003; *Niente di personale signora Fallaci*, Aliberti editore 2006; *Le trappole dell'immaginario: islam e occidente*, Forum 2007; *I musulmani e la*

società italiana. Percezioni reciproche, conflitti culturali, trasformazioni sociali, (a cura di), FrancoAngeli 2009.

L'incontro prenderà spunto dal recente volume curato da Allievi "I musulmani e la società italiana", frutto di una ricerca europea che ha coinvolto università e istituzioni di Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Olanda e di cui l'autore ha curato la parte italiana. Si tratta della prima importante ricerca comparativa che ha cercato di sondare lo stato delle relazioni tra musulmani che vivono in Europa e cittadini dei diversi Paesi, ragionando sulle trasformazioni che la presenza islamica produce, sui cambiamenti culturali e sociali che avvengono, sulle relazioni che si instaurano, sui conflitti che emergono e su come si compongono. Nel testo si fa particolare riferimento alla questione della formazione delle identità, alla loro percezione reciproca, alla questione dei simboli e al loro uso nello spazio pubblico.

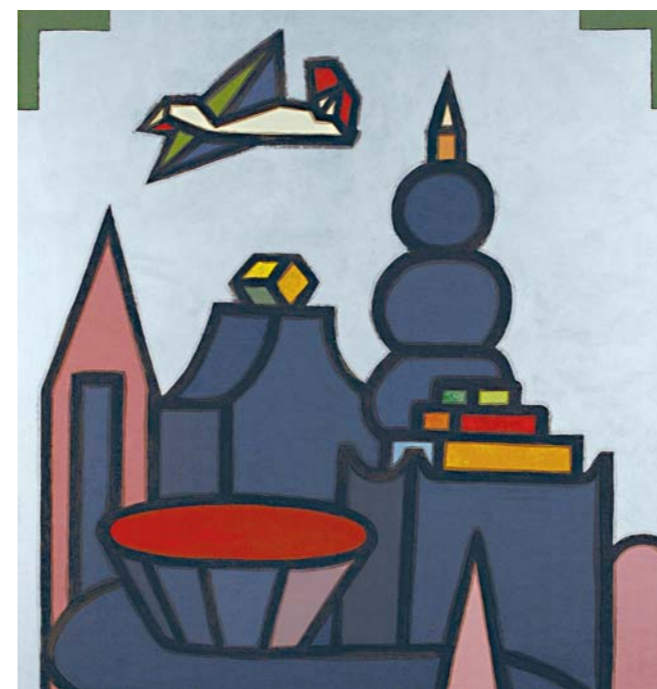
LA PARTECIPAZIONE A TUTTI GLI INCONTRI È GRATUITA

È comunque gradita l'iscrizione, facendo pervenire i propri dati alla Segreteria Irse. irse@centroculturapordenone.it / 0434 365326

Gli studenti universitari e delle Scuole Superiori che desiderano un certificato di frequenza devono richiederlo al momento dell'iscrizione.

Auditorium

Centro Culturale Casa "A. Zanussi" via Concordia 7 Pordenone



Bruno Chersicia - The Fly (part.) - 2008

LA SPOSA TURCA... E NON SOLO!

CICLO DI FILM DEL REGISTA TURCO-TEDESCO FATIH AKIN
ISTITUTO REGIONALE DI STUDI EUROPEI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
GOETHE INSTITUT ITALIEN

SALA APPI CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI
VIA CONCORDIA, 7 PORDENONE



Per l'Italia il multiculturalismo e le differenze etniche possono ancora essere una novità con cui molti hanno difficoltà a confrontarsi. Non così per la Germania che, fin dagli anni Sessanta, ha avuto una forte immigrazione, soprattutto italiana, greca e turca e in cui il confronto tra tradizioni e abitudini diverse è tema abituale anche per i più significativi registi cinematografici. Particolarmente acute le analisi di Fatih Akin, che descrive senza retorica gli immigrati, la complessità dei rapporti reciproci e la difficile ricerca di identità, che trova ulteriori ostacoli quando le tradizioni impongono regole assurde e prevaricatrici.

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO ORE 19.00

GEGEN DIE WAND (La sposa turca)

Germania 2004, regia **Fatih Akin**, 121 min.

MERCOLEDÌ 3 MARZO ORE 19.00

SOLINO

Germania 2002, regia **Fatih Akin**, 124 min.

MERCOLEDÌ 10 MARZO ORE 19.00

IM JULI (In luglio)

Germania 2000, regia **Fatih Akin**, 100 min.